



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE  
*Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE*

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DPE 0008420 P-4.22.25  
del 18/09/2019



24878831

Camera dei Deputati  
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica  
Ufficio dei rapporti con le istituzioni  
dell'Unione Europea

e,p.c.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università  
e della Ricerca  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dello Sviluppo Economico  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della  
Cooperazione internazionale  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Conferenza delle Regioni e delle  
Province autonome

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ufficio di Segreteria della Conferenza  
Stato-Città e Autonomie Locali

**OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la *Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (rifusione)- COM(2019) 331***

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione redatta ai sensi del comma 4 del medesimo art. 6, unitamente alla tabella di corrispondenza elaborata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio  
Daria Provvidenza Petralia



## **Relazione**

### **ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012**

#### **Oggetto dell'atto:**

Proposta di Regolamento relativo all'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (rifusione)

- **Codice della proposta:** COM(2019) 331 final del 11/7/2019
- **Codice interistituzionale:** 2019/0151(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

\*\*\*

#### **Premessa: finalità e contesto**

- *Quadro normativo:*

*L'EIT è stato istituito nel 2008, nel contesto del 7° Programma quadro di Ricerca ed Innovazione, con l'adozione di un Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che ne definisce compiti, finalità e quadro finanziario di riferimento. Il Regolamento EIT è stato modificato nel 2013 ed adottato nel quadro del pacchetto legislativo dell'8° Programma quadro di Ricerca e Innovazione-Horizon 2020-. Il documento in esame è il Regolamento da adottare nel contesto del 9° Programma quadro – Horizon Europe -, che avrà inizio nel 2021.*

*Il Regolamento, come sottolineato nella proposta in esame, non prevede, in linea di principio vincoli temporali, ma fa riferimento al Programma quadro vigente, per cui si rende necessario modificarlo ad ogni programmazione.*

*Va considerato che, a norma dell'art. 17 del Regolamento EIT vigente, ogni sette anni la Commissione presenta al Parlamento europeo ed al Consiglio una proposta relativa all'agenda strategica per l'innovazione, nella quale vengono descritte le priorità strategiche a lungo termine e le esigenze finanziarie dell'EIT. Tale proposta deve essere in linea con il Programma quadro di riferimento pro tempore.*

*La Commissione europea ha proposto di rendere il nuovo Regolamento EIT "neutro" dal punto di vista temporale, in modo che, in linea di principio, non sia necessario apportare, di volta in volta, modifiche sostanziali. Inoltre, considerato che il Regolamento EIT aveva già subito sostanziali modifiche nel 2013 e la proposta in esame contiene nuove modifiche sostanziali di tale Regolamento, la Commissione europea è del parere di modificare il Regolamento EIT mediante la tecnica legislativa della rifusione, al fine di garantire maggiore chiarezza giuridica e una migliore leggibilità.*

- *Proposte correlate*

- *la proposta di Regolamento EIT costituisce parte integrante del pacchetto*

*normativo riguardante il Programma quadro 2021-2027 Horizon Europe (l'EIT si inquadra all'interno del pilastro "Europa innovativa").*

- *Regolamenti già esistenti in materia:*
  - *Regolamento (CE) n. 294/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2008, che istituisce l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia;*
  - *Regolamento (UE) n. 1292/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 294/2008 che istituisce l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia.*
- *Finalità generali: stimolare la crescita economica e la competitività sostenibili in Europa, rafforzando la capacità di innovazione degli Stati membri e dell'Unione. In particolare, l'EIT rafforza la capacità d'innovazione dell'Unione e risponde alle sfide sociali tramite l'integrazione del triangolo della conoscenza costituito da istruzione superiore, ricerca e innovazione. L'EIT opera attraverso le comunità della conoscenza e dell'innovazione, partenariati europei su vasta scala che affrontano sfide sociali specifiche, riunendo organizzazioni dei settori dell'istruzione, della ricerca e dell'imprenditoria. L'EIT eroga sovvenzioni alle CCI, monitora le loro attività, sostiene la collaborazione trasversale tra CCI e diffonde risultati e buone prassi.*
- *Si tratta di un'iniziativa già esistente, che si intende proseguire.*

## **A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo**

### **1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica**

- *La proposta rispetta il principio di attribuzione: l'UE ha competenza concorrente in materia di politica industriale sulla base dell'articolo 173 TFUE (titolo XVII).*
- *La base giuridica è correttamente individuata nell'articolo 173, paragrafi 1 e 3, del TFUE; in particolare:*
  - *l'articolo 173, par. 1 consente all'Unione ed agli Stati membri di provvedere a che siano assicurate le condizioni necessarie alla competitività dell'industria dell'Unione;*
  - *l'articolo 173, par. 3, consente al Parlamento europeo ed al Consiglio di stabilire misure specifiche, destinate a sostenere le azioni svolte negli Stati membri al fine di realizzare il suddetto obiettivo, ad esclusione di qualsiasi armonizzazione delle disposizioni legislative e regolamentari degli Stati membri.*

### **2. Rispetto del principio di sussidiarietà**

- *La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto l'azione dell'UE apporta un chiaro valore aggiunto in termini di economie di scala, di dimensioni e di rapidità degli investimenti nei settori della ricerca e dell'innovazione, rispetto ad iniziative e soluzioni nazionali e regionali.*
- *L'azione dell'UE non intende interferire con scenari puramente nazionali e non richiederebbe un'armonizzazione delle disposizioni legislative e regolamentari degli Stati membri.*

**3. Rispetto del principio di proporzionalità**

- *La proposta rispetta il principio di proporzionalità, in quanto l'azione dell'UE si limita a quanto è necessario per conseguire gli obiettivi dell'Unione stessa.*

**B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali****1. Valutazione del progetto e urgenza**

- *La valutazione delle finalità generali del progetto è complessivamente positiva, in quanto fondata anche sulla valutazione esterna dell'EIT effettuata nel 2017, che ha confermato la validità del modello dell'EIT, nato per fare fronte alle debolezze strutturali delle capacità di innovazione nell'UE, come la limitata cultura imprenditoriale, l'esiguo livello di cooperazione tra il mondo accademico e l'industria, nonché l'insufficiente sviluppo del potenziale umano, e si pone l'obiettivo di contribuire a colmare il divario tra l'UE e i suoi concorrenti chiave in termini di innovazione. Appare fondamentale un maggiore coinvolgimento del mondo delle piccole e medie imprese nei processi di innovazione guidati da EIT.*
- *Il progetto segue la tempistica dell'iter di approvazione formale dell'intero pacchetto Horizon Europe, che dovrà chiudersi entro il 2020, per consentire il normale avvio della programmazione a partire dal mese di gennaio 2021.*

**2. Conformità del progetto all'interesse nazionale**

- *Le disposizioni contenute nel progetto possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, in ragione delle difficoltà strutturali presenti anche in Italia, nella competizione in settori innovativi e nella collaborazione tra i settori imprenditoriali ed accademici. E' fondamentale un maggiore coinvolgimento del mondo delle piccole e medie imprese nei processi di innovazione guidati da EIT.*

**3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune**

- *La tempistica di adozione prevista è strettamente correlata alla definizione del Quadro finanziario pluriennale. Normalmente, l'adozione del pacchetto legislativo dei Programmi quadro avviene nel mese di dicembre dell'anno precedente all'avvio delle attività.*
- *L'Italia ha sostenuto il modello EIT fin dalla sua istituzione, nel 2008.*
- *Elementi di criticità: considerato che ogni riferimento alla Fondazione EIT ed alla sua dotazione di capitali è stato eliminato dall'articolo, riteniamo che il principale elemento di criticità esistente nella precedente versione del Regolamento sia stato superato.*
- *Consideriamo essenziale che si realizzi l'effettività della collaborazione dell'EIT con l'istituendo Consiglio europeo per l'innovazione.*

**C. Valutazione d'impatto****1. Impatto finanziario**

- *La copertura finanziaria è a carico del bilancio UE.*

**2. Effetti sull'ordinamento nazionale**

- *Nessun effetto automatico. Potrebbero essere utili alcuni adeguamenti del sistema nazionale della ricerca, al fine di rendere più efficaci le azioni delle Comunità della conoscenza e dell'innovazione.*

**3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali**

- *Il Regolamento non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione; inoltre, il Comitato delle Regioni esprime il proprio parere sul documento.*

**4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione**

- *Nessuno.*

**5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese**

- *La creazione di un ambiente favorevole per uno scambio efficace di conoscenze e competenze e per lo sviluppo e l'attrattiva dei talenti imprenditoriali sono finalità che vanno a vantaggio dell'intera cittadinanza e delle imprese.*

**Altro**

- *Altre amministrazioni interessate: Ministero dello Sviluppo economico;*
- *le Regioni, rappresentate dal Comitato delle Regioni, esprimono un parere sul testo;*
- *si precisa che la posizione della nostra delegazione potrà evolvere, in base alla dotazione finanziaria determinata dalle decisioni sul QFP.*



**Tabella di corrispondenza  
ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012**

(D.P.C.M. 17marzo 2015)

**Oggetto dell'atto:**

Proposta di Regolamento relativo all'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (rifusione)

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

- **Codice della proposta:** COM(2019) 331 final del 11/7/2019
- **Codice interistituzionale:** 2019/0151(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<b>Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea</b> (articolo e paragrafo)	<b>Norma nazionale vigente</b> (norma primaria e secondaria)	<b>Commento</b> (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)
	Non pertinente	